

di Padova il mattino

PADOVA VIA N. TOMMASEO 65/b - TELEFONO 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067

SPED. IN ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 209 LEGGE 90/2003 PADOVA

Euro 0,90 (in Italia)

www.mattino.padova.it

Anno XXVIII - n. 135
Mercoledì
18 maggio 2005



CAAF
Conf-Cgil Nordest,
una grande squadra
da prendere al volo!



Padova Centro
via Rialto 4
• tel. 049 8944350

Padova San Carlo
via Duprè 3
• tel. 049 8899021



Rapita da criminali
*Fini: per la volontaria
contatti già avviati*

A PAGINA 7



Bonolis Paperone
*«Ritorno a Mediaset
per 8 milioni l'anno»*

A PAGINA 6



Il Giro in Veneto
*Oggi tappa nell'Alta
Petacchi pronto al bis*

NELLO SPORT

L'INCHIESTA



Scalata Antonveneta

L'idea di un'associazione che coinvolge ormai 300 famiglie: frutta, verdura e carne recapitata direttamente a casa

Arriva la spesa che costa meno

Risparmi fino al 20% con gli acquisti collettivi su Internet



PADOVA. Davanti al rincaro dei prodotti alimentari i padovani si organizzano e varano la spesa "perfetta", per risparmiare fino al 20 per cento, grazie a un solo passaggio nella rete distributiva, portando i prodotti dal produttore al consumatore. Cassette di frutta e verdura, ma anche carne e formaggio. L'idea è di Asso Bio Rekk. Funziona grazie al tam tam su Internet.

**Notte Bianca
top secret
Sola certezza**

A Padova l'iniziativa ha già coinvolto oltre 300 famiglie. Tra di loro c'è il gruppo prenotazioni (virtuale) della spesa alternativa. Venerdì arriva puntuale, a un centinaio di indirizzi. L'idea nasce...

CONSUMATORI E CAROVITA

Spesa bio & solidale: a casa e costa meno

*A Padova cresce il consumo critico
L'alternativa dell'altro commercio*

di Ernesto Milanese

PADOVA. La spesa «perfetta». Si risparmia: almeno il 20%. Arrivano a casa prodotti biologici, certificati, comunque con un solo passaggio dal produttore al consumatore. E si rafforza l'alternativa della cooperazione critica. Cassette di

frutta e verdura, ma anche carne e formaggio. Prezzi anti-crisi abbinati all'idea di un'altra spesa possibile. L'idea è targata Asso Bio Rekk. Funziona, e bene, con il tam tam in rete. Basta un e mail: biorekk@frege.homeip.net.

Il progetto «spesa bio & solidale» sembrava la scommessa di una decina di ragazzi, che non vogliono piegare la testa di fronte ai commercianti, agli spot, alle cattive abitudini, alle follie di un mercato «drogato». Invece a Padova ha già coinvolto almeno in un'occasione oltre 300 famiglie.

Un'idea nuova, semplice, efficace che rischia di dilagare in tutto il Veneto. Da una parte i ragazzi che ricevono le ordinazioni al computer e provvedono alle consegne settimanali. Dall'altra gruppi di famiglie, patronati, associazioni, gruppi di lavoratori che trovano più sano, giusto e conveniente la cassetta di Bio Rekk. La scommessa comincia a ripagare: l'obiettivo dei ragazzi è anche quello di dimostrarsi economicamente «auto-sostenibili». L'entusiasmo c'è. I consensi non mancano. Ora si tratta di far di-

LA CASSETTA TIPO

La cassetta contiene frutta e verdura: piselli, carciofi, cavolo cappuccio, lattuga, patate, bieta da costa, carote, peperoni, asparagi, zucchine, spinaci, finocchi, funghi, fragole, banane, pere e mele. Tutti prodotti dell'agricoltura biologica. Tutti certificati.

Le prenotazioni via e mail sono state chiuse ieri alle ore 12. La consegna a domicilio è, invece, prevista venerdì. Sono due i tipi di cassetta proposti dall'Asso Biorekk: una da 15 euro, l'altra da 25 euro.

Anche questa settimana è stato offerto il pane integrale al germe.

Infine, la novità: il «caffè Zapatista» (pacchetto da 250 grammi a 2,75 euro).

In città, la spesa di Bio Rekk ha preso piede. Con naturalezza, e con un occhio alla calcolatrice. Mediamente, risparmio del 20%: in tempi

prezzi grazie al salto della lunga catena che strozza produttori e consumatori.

La spesa Bio Rekk è sempre accompagnata da una

questo critico - raccontano all'Asso Bio Rekk - Così siamo diventati... i primi clienti della nostra iniziativa. Puntiamo alla promozione e adozio-

zione e divulgazione. Soprattutto con percorsi educativi nelle scuole, che ci stanno dando particolare soddisfazione. Ora vorremmo rafforzare



I protagonisti del progetto Bio Rekk con il loro banchetto in piazza dei Signori

*Almeno 100 famiglie
ordinano via e mail
e risparmiano il 20%*

garsi. L'ambizione dei ragazzi è di passare il testimone ad un referente direttamente nel quartiere, nei patronati, nei luoghi di lavoro. Insomma, la diffusione capillare in città della rete di gruppi di acquisto in grado di funzionare, finora, per singoli prodotti. Il salto di qualità con le spese settimanali, direttamente a domicilio. Davvero, un «altro mercato» potenzialmente in grado di scompaginare gli assetti del commercio padovano.

«Siamo partiti con chi già è sensibilizzato al biologico e all'equo e solidale. Contiamo sul legame con l'Aiab, l'associazione italiana per l'agricoltura biologica, e con le realtà della cooperazione e del consumo critico - spiega Matteo Sandon, presidente di Bio Rekk - Ma non nascondo che puntiamo anche sul consumatore medio, viziato dai supermercati e cullato dalla pubblicità. Magari scopre finalmente come stanno davvero le cose. Comunque, nella nostra cassetta della spesa ci sono solo prodotti di stagione. E dal Ministero dell'Agricoltura in giù le certificazioni che per-

"auto-sostenibili". L'entusiasmo c'è. I consensi non mancano. Ora si tratta di far diventare, fino in fondo, un'abitudine la «spesa alternativa» all'insegna del risparmio critico.

Anche ieri, a mezzogiorno, si sono chiuse le prenotazioni "virtuali" della cassetta da 15 o da 25 euro. Venerdì arriveranno, puntuali, ad un centinaio di indirizzi padovani. L'idea ha fatto presa: i consumatori critici crescono, per scelta o per necessità. A Mortise, stanno moltiplicandosi le adesioni a Bio Rekk: si va verso una sorta di «spesa condominiale». E al Cnr di Corso Stati Uniti, abituati alla ricerca, hanno trovato la strada giusta per connettere lavoro e consumo. Un altro punto di riferimento è la Tortuga ad Abano, il solo punto di riferimento fuori città.

«E' davvero la spesa ideale - spiega Carla, che ha cinque figli - Ogni settimana arriva la posta elettronica con le "offerte", ma anche con informazioni e segnalazioni. Siamo certi di cosa arriva in tavola. E i ragazzi sono davvero bravi. Per noi, è stata un po' l'evoluzione dei gruppi che provvedevano ad abbattere radicalmente i costi del latte in polvere per neonati».

taratezza, e con un occhio alla calcolatrice. Mediamente, risparmio del 20%: in tempi duri fa la differenza per qualsiasi portafoglio normale. Nel caso dei prodotti bio, la collaborazione con Il Tamiso abbassa sensibilmente i costi. Per carne, vini, formaggi e altre «offerte» si tocca perfino il 50% di abbattimento dei

La spesa Bio Rekk è sempre accompagnata da una scheda: identifica ogni singolo prodotto. Si sa chi, dove, come è stato prodotto. Con gli estremi del controllo e certificazione. Massima trasparenza. Totale condivisione. «Abbiamo cominciato noi per primi come gruppo d'ac-

la nostra iniziativa. Puntiamo alla promozione e adozione del consumo critico e di tutti i valori che sono connessi. In particolare il rispetto dell'ambiente, per le condizioni lavorative e per la consapevolezza di ciò che si consuma. Oltre alla spesa bio & solidale, ci preoccupiamo di forma-

danno particolare soddisfazione. Ora vorremmo rafforzare al massimo i gruppi d'acquisto solidale e collettivo, fornendo supporto logistico e organizzativo».

Ministero dell'Agricoltura in più le certificazioni che permettono di informarsi dettagliatamente. E visto che le nostre idee cominciano a funzionare, giusto in questi giorni abbiamo concluso le tre lezioni del corso di cucina e alimentazione naturale, con una dozzina di partecipanti».

L'ASSOCIAZIONE

Bio Rekk, dieci ragazzi in gamba



Matteo Sandon presidente Bio Rekk

L'Associazione di promozione sociale Bio Rekk è nata il 28 aprile 2004 sull'onda dell'esperienza informale di gruppo d'acquisto solidale (Gas) formato da una decina di ragazzi padovani fra i 27 e i 33 anni. Sono gli stessi soci fondatori del Bio Rekk. Presidente è Matteo Sandon, 33 anni, un passato come giocatore di basket nel Petrarca: dopo aver lavorato in una cooperativa sociale, è stato in Brasile con il Mlal come cooperatore internazionale. Tornato a Padova, si è dedicato al consumo critico e alla ricerca di alternative sociali in grado di sostenere anche progetti legati al commercio equo e solidale.

Bio Rekk si occupa anche di progetti educativi nelle scuole e di corsi di cucina. Il servizio della «spesa bio & solidale» viene effettuato in collaborazione con la Cooperativa El Tamiso. Dal Comune si aspetta, invece, la via libera per la nuova sede sotto il Cavalcavia Borgomagnano. Insieme ad altre associazioni diventerà un vero e proprio centro del consumo critico in città.

LOCALI EQUI

Aprono «Macondo» e «Solidalidea»



Fabio Salvato di Banca Etica

Nel 2004 almeno un italiano su due ha comprato un prodotto equo e solidale. Sono sette milioni quelli che fanno la spesa regolarmente in botteghe etiche. A Padova si lavora alla costruzione di una «cittadella della solidarietà», promossa da Banca Etica (presieduta da Fabio Salvato) e dal consorzio Etimos. Il progetto, presentato al Consiglio di quartiere, dovrebbe realizzarsi nel 2007 all'Arcella, nel vecchio pensionato per studenti di proprietà dei frati. Oltre ad una foresteria, la cittadella ospiterà - su una superficie di 700 metri quadrati - un supermercato dell'equo e solidale e di prodotti dell'agricoltura biologica. Nell'attesa, gli amanti dello shopping etico

possono segnarsi due nuovi indirizzi. Al numero 68 di via Umberto I apre sabato «Macondo», il primo bar-gelateria equo e solidale. I prodotti in vendita saranno rigorosamente naturali, senza coloranti né additivi. E prima dell'estate sarà inaugurato in corso Vittorio Emanuele il primo caffè pasticceria equo e solidale: si chiamerà Solidalidea. (c.cad.)

PADOVA. Venti centesimi negli ultimi dieci giorni. Altri venti - ma c'è chi dice che saranno anche 25 - tra oggi e domani. Il prezzo della benzina si abbassa improvvisamente: torna appena sotto 1,2 euro al litro. Più che un caso, sembra una diretta conseguenza della denuncia del Codacons, il coordinamento delle associazioni dei consumatori, che aveva chiesto alla magistratura di indagare sugli aumenti.

E' una vittoria per le associazioni dei consumatori che però vogliono arrivare almeno fino ad 1,1 euro al litro. «Le quotazioni internazionali del petrolio - afferma il presidente nazionale del Codacons, Carlo Rienzi - dimostrano come ci siano ampi margini per far scendere i prezzi. Se il costo non sarà allineato a quello degli altri Paesi europei proseguiremo nel denun-

Automobilisti, Lega Consumatori, benzinai, agricoltori: interesse comune

La benzina plana a 1,2 €

Il Codacons non si accontenta e vigila sempre

Rienzi insiste:

«Ci sono ampi margini per tornare a prezzi allineati a quelli dei Paesi europei»

troviamo davanti ad un governo assente e siamo costretti a esultare per un ribasso di pochi centesimi, ancora inutile



po, bisogna aver la capacità di ragionare sul lungo periodo e di innescare meccanismi virtuosi».

Intanto i primi ribassi fanno tirare un sospiro di sollievo ai benzinai, che dagli aumenti non guadagnano un centesimo di più. «Anzi, contrariamente a quanto si crede, guadagniamo di più se il prezzo è basso - spiega Paolo Padoan, coordinatore provinciale della Figisc - Incassiamo una quota fissa per litro venduto. Quindi per 10 euro, se il

	BENZINA €	GASOLIO €
Aprile 2005	1,236	1,123
Marzo 2005	1,186	1,073
Febbraio 2005	1,136	1,023
Gennaio 2005	1,088	1,004
Dicembre 2004	1,117	1,019
Novembre 2004	1,145	1,016
Ottobre 2004	1,170	0,998
Settembre 2004	1,155	0,969
Agosto 2004	1,158	0,956
Luglio 2004	1,147	0,935
Giugno 2004	1,144	0,934
Dicembre 2003	1,035	0,869

BENZINA SENZA Pb

Compegna Prezzo con servizio Prezzo senza servizio